

إِنَّ الَّذِينَ يُحِبُّونَ أَنْ تَشِيعَ الْفَاحِشَةُ فِي الَّذِينَ آمَنُوا لَهُمْ عَذَابٌ أَلِيمٌ  
فِي الدُّنْيَا وَالْآخِرَةِ وَاللَّهُ يَعْلَمُ وَأَنْتُمْ لَا تَعْلَمُونَ.  
وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:  
...الْحَيَاءُ شُعْبَةٌ مِنَ الْإِيمَانِ.

## IL PUDORE: IL COMANDO DI ALLAH, L'ESIGENZA DELLA NATURA

### Onorevoli Musulmani!

Un giorno il Profeta (pbsl) disse ai suoi compagni: **“Abbiate pudore davanti ad Allah come si deve!”**. Quando i compagni risposero: “O Messaggero di Allah! Noi proviamo pudore davanti ad Allah!”, il Profeta (pbsl) li avvertì con seguente parole: **“...Avere vero pudore davanti ad Allah significa proteggere tutti gli organi da ogni peccato e proibizione. Significa non lasciarsi ingannare dai piaceri temporanei del mondo. Significa non dimenticare mai la morte e il giorno del giudizio.”**<sup>1</sup>

### Cari Credenti!

Il pudore è un principio morale fondamentale che la nobile religione L'Islam ordina a ogni musulmano, uomo e donna. Il pudore è un atteggiamento dignitoso mostrato contro ogni eccesso dell'anima. È uno scudo potente che protegge l'essere umano da ogni male. Il pudore è uno stile di vita. È un'esigenza della natura umana, un ornamento del corpo, un riflesso della fede nella vita. Nel hadith che ho recitato all'inizio del mio sermone, il Messaggero di Allah (pbsl) disse: **“...Il pudore è una parte della fede.”**<sup>2</sup> sottolineando così l'importanza del pudore.

La spudoratezza, invece, è una calamità che distrugge i valori morali e calpesta la dignità e il rispetto dell'essere umano. È uno dei tranelli più subdoli di Satana. Infatti, il nostro Signore dice: **“O Figli di Adamo, non lasciatevi tentare da Satana, come quando fece uscire dal Paradiso i vostri genitori, strappando loro i vestiti per palesare la loro vergogna...”**<sup>3</sup>

### Cari Musulmani!

Purtroppo viviamo in un'epoca in cui la riservatezza e l'intimità vengono violate impertinentemente. Al giorno d'oggi, settore dell'abbigliamento, gli stilisti di moda e alcuni ambienti mediatici promuovono la nudità sotto il nome di “libertà” e “modernità”, svalutando invece il concetto del pudore e copertura. Questa concezione ha ridotto la donna sia l'uomo da esseri preziosi a oggetti da osservare e consumare. Eppure, esibire il proprio corpo, la propria intimità e la propria sfera privata davanti alla società è il deterioramento della ragione, della coscienza e della natura umana. Il Nobile Messaggero di Allah (pbsl) disse: **“In verità, Allah, l'Eccelso e il Glorioso, è Clemente, possiede il pudore ed è Colui che copre le vergogne e imperfezioni. Egli ama il pudore e la copertura.”**<sup>4</sup> Perciò, indossare abiti corti e trasparenti, ovunque e per qualsiasi scopo, costituisce una violazione del comando divino di coprirsi ed è considerato haram. Coloro che indossano abiti attillati che mettono in evidenza le forme del corpo, secondo l'espressione del Messaggero di Allah (pbsl), **“كاسياتك عارياتك”** **“Donne vestite ma nude.”**<sup>5</sup> Allora, insegniamo ai nostri figli fin dalla tenera età l'importanza del

pudore e la decenza. Cerchiamo di educarli facendo amare uno stile di abbigliamento conforme alla nostra fede e alla nostra civiltà. Impegniamoci a proteggere i nostri figli da ogni errore che possa corrompere la loro natura. Trascurare questo aspetto è un grave errore, una grande irresponsabilità e un peso morale serio per i genitori.

### Cari Credenti!

Senza una necessità medica, cambiare la struttura degli organi del corpo solo per piacere agli altri o per vanità, alterare la natura con interventi estetici, non apprezzare ciò che Allah ha creato e cadere nelle trappole di Satana è un peccato. Infatti, quando Satana fu scacciato dalla presenza di Allah, disse: **“...darò a loro ordini di cambiare ciò che Allah ha creato...”**<sup>6</sup> Inoltre, farsi fare un tatuaggio, qualunque sia lo scopo, è considerato haram e secondo le parole del Profeta (pbsl), comporta la privazione dalla misericordia di Allah. Condividere contenuti con abiti non approvati dalla nostra religione, su tv, piattaforme digitali, media visivi e scritti, è un comportamento riprovevole sotto ogni aspetto ed è considerato haram. Nel versetto del Sacro Corano che ho recitato all'inizio del mio sermone, il Nobile Signore disse: **“In verità coloro che desiderano che si diffonda lo scandalo tra i credenti, avranno un doloroso castigo in questa vita e nell'altra. Allah ne conosce ma voi no.”**<sup>7</sup>

### Cari Credenti!

Le responsabilità che Allah ha imposto riguardo al pudore alla castità è la stessa per l'uomo e per la donna. Dunque, il Nobile Signore nostro disse così nei versetti trenta e trentuno della Sura An-Nur: **“Di ai credenti di abbassare il loro sguardo e di essere casti. Ciò è più puro per loro...”** **“E di alle credenti di abbassare i loro sguardi ed essere caste e di non mostrare, dei loro ornamenti, se non quello che appare; di lasciar scendere il loro velo fin sul petto e non mostrare i loro ornamenti ad altri che ai loro mariti...”**<sup>8</sup> Allora, come in ogni aspetto della nostra vita, anche in materia di abbigliamento e pudore, il nostro criterio deve essere costituito dai comandamenti di Allah e dalla Sunnah del Profeta Muhammad (pbsl). Non dimentichiamo che gli abiti che lasciano scoperto il corpo o mettono in evidenza le forme non sono una questione di stile o immagine, ma costituiscono una violazione dei comandamenti di Allah. La nudità, che si cerca di normalizzare attraverso film, serie televisive, piattaforme digitali e pubblicità, non è un coraggio né libertà, ma un attacco diretto all'istituzione familiare. Presentarsi in spazi pubblici, soprattutto in ambienti istituzionali, con abiti inappropriati è una sfida persino alle regole morali più basilari. Questo non è modernità, ma barbarie. Chiunque rimanga in silenzio di fronte alla violazione delle norme morali e del decoro porta una grande responsabilità. Perché proteggere la castità, il decoro e la moralità della nostra generazione è una responsabilità condivisa da tutti noi.

Concludo il mio sermone con questa invocazione del Messaggero di Allah (spbsl): **“O Allah! Ti chiedo la guida, il timore di Te, la castità e la ricchezza del cuore.”**<sup>9</sup>

<sup>1</sup> Tirmidhi, Sifatul-kiyame, 24.

<sup>2</sup> Muslim, Iman, 57.

<sup>3</sup> Al-A'raf, 7/27.

<sup>4</sup> Nesai, Gusl, 7.

<sup>5</sup> Muslim, Paradiso, 52.

<sup>6</sup> An-Nisa, 4/119.

<sup>7</sup> An-Nur, 24/19.

<sup>8</sup> An-Nur, 24/30, 31.

<sup>9</sup> Muslim, Zikr, 72.

